

TRACCIA PER UN ESAME DI COSCIENZA

Dietro l'espressione "esame di coscienza", che alcuni ritengono forse una pratica fuori moda, è nascosto non tanto uno sforzo di introspezione, quanto un'occasione per accorgersi alla luce della parola di tutto quello che incatena **il nostro cuore, le nostre mani, i nostri piedi, il nostro spirito.**

Il cuore

- quando non trovo mai il tempo per pregare o per ascoltare la parola di Gesù;
- quando accampo mille scuse per non partecipare alla messa della domenica;
- quando, in diverse situazioni, capisco bene quello che mi chiede il Vangelo, ma penso solo al mio interesse, alla mia comodità o al mio orgoglio;
- quando coltivo il rancore, l'astio, il desiderio di vendetta e non sono pronto a fare il primo passo per una riconciliazione;
- quando non mantengo una parola data, un impegno preso, una responsabilità assunta;
- quando mostro sospetto, pregiudizio, ostilità o rifiuto nei confronti degli estranei e degli stranieri;
- quando non svolgo il mio lavoro con impegno e competenza; quando non sono sincero e alimento la maldicenza e la calunnia, denigrando il mio prossimo;
- quando assecondo affetti sregolati, passioni immorali e non adempio il comandamento di Dio che chiede il rispetto delle persone, del mio corpo e di quello altrui;
- quando non rispetto la fedeltà al mio coniuge / alla mia coniuge.

Le mani

- quando mi ripiego sulle mie ricchezze materiali e non sono disposto a dividerle con chi ha bisogno di aiuto;
- quando pretendo invece di dare, rifiuto invece di accogliere, creo astio e non comprensione
- quando sottraggo il dovuto ai fratelli,
- quando non onoro il mio dovere di cittadino pagando i tributi dovuti allo Stato;

- quando non rispetto i diritti degli altri: di coloro che dipendono da me, dei miei colleghi, dei miei vicini di casa, dei miei familiari;
- quando sfrutto il mio prossimo e approfitto della sua debolezza, della sua fiducia;
- quando non faccio attenzione alla mia e all'altrui incolumità, non rispettando il codice della strada o qualsiasi norma di sicurezza;
- quando cedo all'alcool o ad un uso smodato del cibo.

I piedi

- quando non mi impegno alla partecipazione, in spirito di corresponsabilità, nei confronti del mondo della scuola, del lavoro, nel quartiere, nel condominio;
- quando evito di capire ciò che sta succedendo nel mio mondo e oltre le quattro mura di casa;
- quando mi preoccupo solamente di difendere la mia tranquillità, invece di andare incontro a chi ha bisogno di me e attende il mio aiuto;
- quando non partecipo alla vita e alle iniziative della comunità, chiudendomi in me stesso per pigrizia;
- quando rinuncio al mio ruolo di testimone di Cristo e del suo vangelo.

Lo spirito

- quando non cerco i mezzi e gli strumenti per alimentare e approfondire la mia fede;
- quando rimango impermeabile agli inviti alla conversione e mi ritengo sempre e comunque nel giusto;
- quando vivo in modo superficiale, con indifferenza e qualunquismo, e prendo scelte importanti senza un'adeguata riflessione.